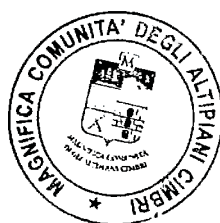




DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE “SEMPLIFICATO” 2018-2020

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Allegato n. 1 alla Deliberazione del Consiglio
n. 3 dd. 22 febbraio 2018



IL SEGRETARIO
dott. Roberto Grembiller

PREMESSA

1. Analisi delle condizioni interne
 - 1.1 Popolazione
 - 1.2 Territorio
 - 1.3 Economia insediata
2. Le linee del programma di mandato 2015-2020
3. Indirizzi generali di programmazione
 - 3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
 - 3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati
 - 3.3 Le opere e gli investimenti
 - 3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato
 - 3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
 - 3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche
 - 3.3.4 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato
 - 3.4 Analisi delle necessità finanziarie strutturali
 - 3.5 Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica
 - 3.6 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente
- 4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati della Comunità.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.



La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è situata nel Trentino meridionale. Confina a Nord con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, ad ovest con la Comunità della Vallagarina, ad est e a sud con la provincia di Vicenza. E' composta da 3 comuni e si caratterizza per la sua tradizione culturale e linguistica di origine cimbra.

Folgaria ha una lunga storia di comunità autonoma e indipendente, per la quale le è riconosciuto il titolo onorifico di "Magnifica Comunità"; il comune di Lavarone è caratterizzato da un tipo di insediamento sparso per villaggi e masi; Luserna è l'insediamento in cui sopravvive la minoranza di lingua cimbra ed è situato al confine con il Veneto, tra i territori del comune di Lavarone e gli altipiani di Vezzena e Asiago.

SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO IN UNITA' AMMINISTRATIVE

	<i>Superficie (km²)</i>	<i>Popolazione residente al 31.12.2015</i>	<i>Densità di popolazione (abitanti/ km²)</i>	<i>Altitudine del comune (m.s.l.m.)</i>
<i>FOLGARIA</i>	<i>71,63</i>	<i>3.163</i>	<i>44,1</i>	<i>1.166</i>
<i>LAVARONE</i>	<i>26,32</i>	<i>1.115</i>	<i>42,4</i>	<i>1.170</i>
<i>LUSERNA</i>	<i>8,20</i>	<i>276</i>	<i>33,6</i>	<i>1.333</i>
<i>Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri</i>	<i>106,15</i>	<i>4.554</i>	<i>42,9</i>	<i>1.156</i>

1.1 Popolazione

Andamento demografico

Nel territorio della Comunità, alla data del 31.12.2016 risiedono 4.554, di cui 2.221 maschi e 2.333 femmine, distribuite su 106,15 kmq.

Il trend rileva un calo dell'1,11% rispetto alla popolazione residente al 31.12.2015 (4605).

Nel corso dell'anno 2016:

sono stati iscritti 21 bambini e n. 103 persone per immigrazione

sono state cancellate 54 persone per morte mine e n. 120 persone per emigrazione.

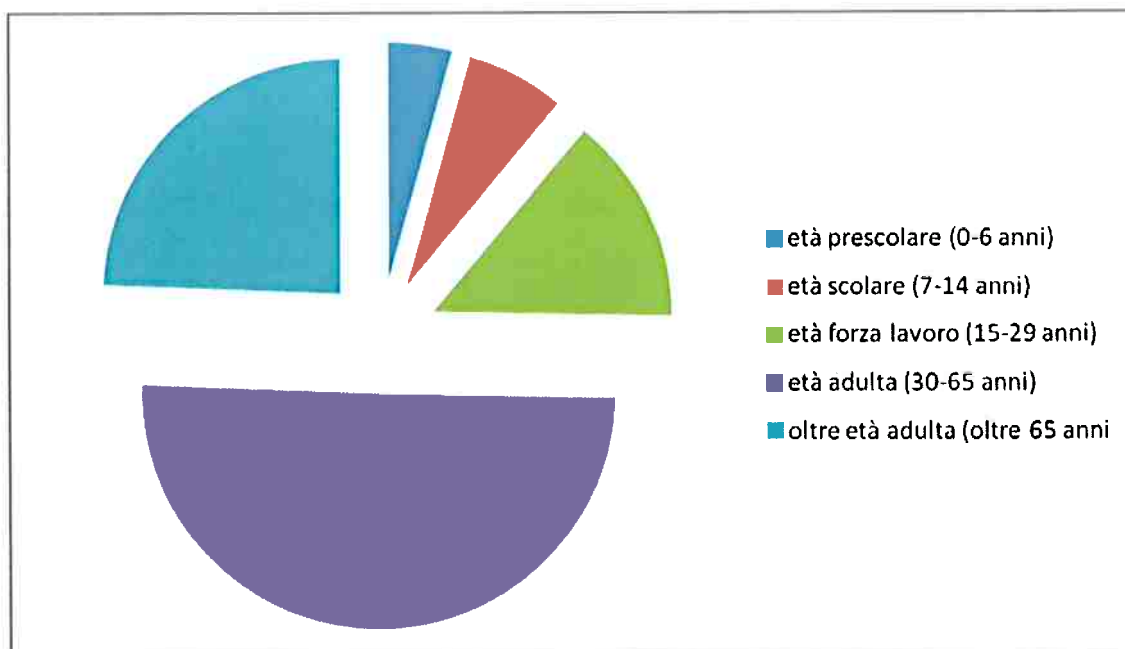
Il saldo demografico risulta essere pari a -50

La dinamica naturale fa registrare -33

La dinamica migratoria risulta anch'essa negativa e fa registrare -17

La popolazione al 31.12.2016 risulta così suddivisa per fasce d'età:

età prescolare (0-6 anni)	200
età scolare (7-14 anni)	306
età forza lavoro (15-29 anni)	648
età adulta (30-65 anni)	2293
oltre età adulta (oltre 65 anni)	1110

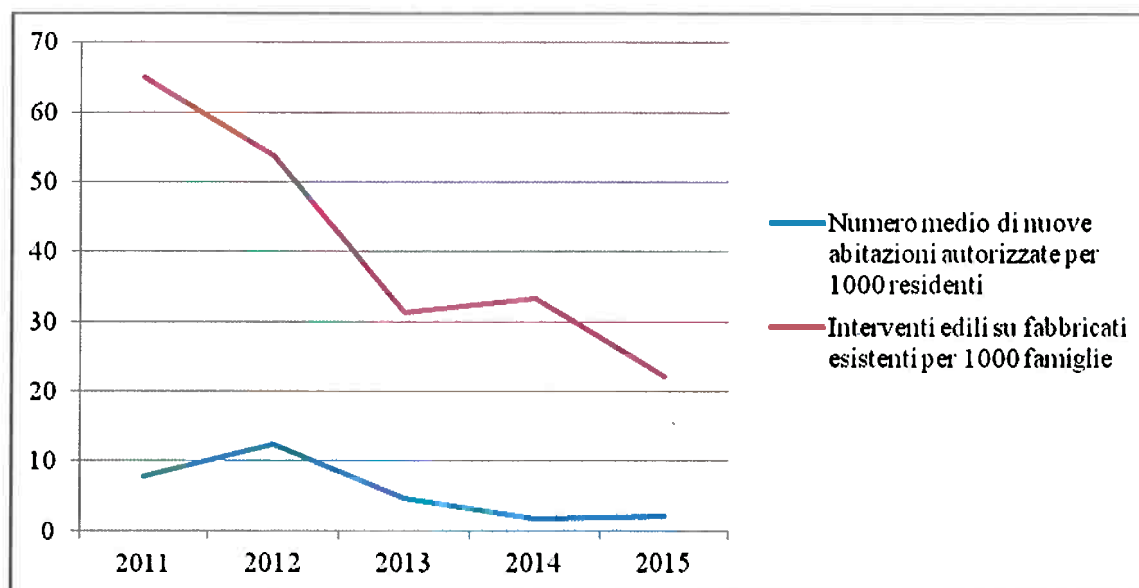


1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

	2011	2012	2013	2014	2015
Numero medio di nuove abitazioni autorizzate per 1000 residenti	7,8	12,4	4,6	1,7	2
Interventi edili su fabbricati esistenti per 1000 famiglie	65,1	53,7	31,4	33,3	22,2



1.3 Economia insediata

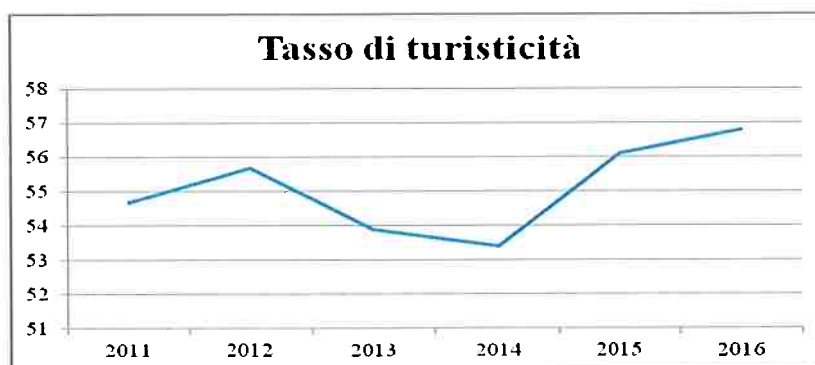
L'economia della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri gravita in larga misura sul settore **turistico** con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi.

Un rilievo significativo ha anche il settore dell'agricoltura e dell'artigianato. Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

1. Turismo

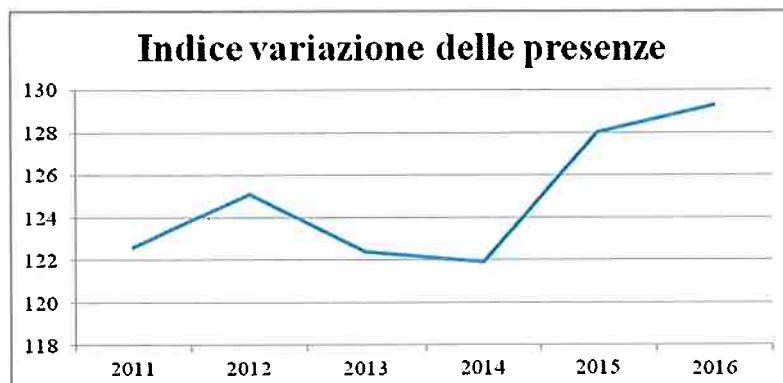
L'andamento della stagione turistica è in leggero ma costante aumento negli ultimi anni, le presenze medie giornaliere in strutture alberghiere, complementari e alloggi privati sulla popolazione residente, danno un trend positivo del Tasso di turisticità:

TASSO DI TURISTICITA'	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	54,7	55,7	53,9	53,4	56,1	56,8



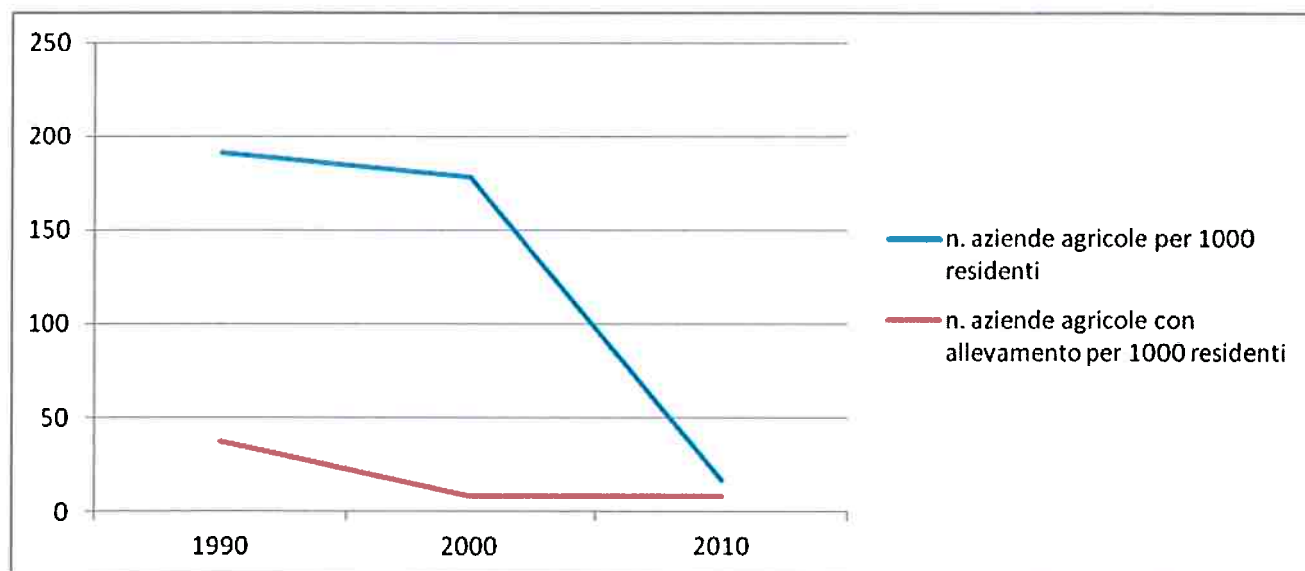
Anche il numero di presenze in strutture alberghiere, esercizi complementari e alloggi privati presenta un indice in costante aumento negli ultimi due anni, come evidenziato nella tabella e nel grafico che segue:

INDICE VARIAZIONE DELLE PRESENZE	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	122,6	125,1	122,4	121,9	128	129,3

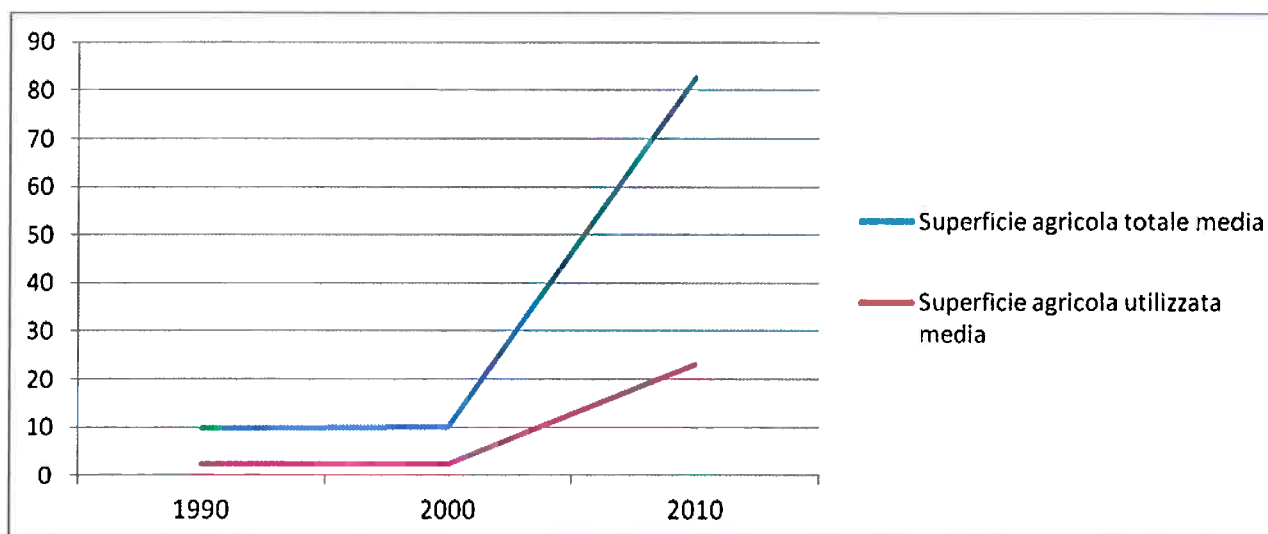


2. Agricoltura:

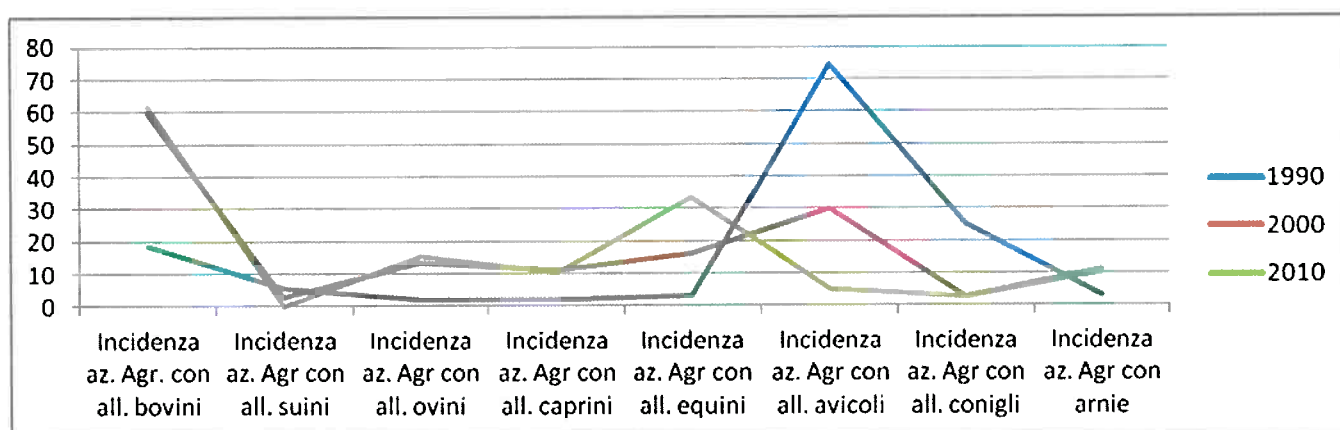
	1990	2000	2010
n. aziende agricole per 1000 residenti	190,9	177,9	16,8
n. aziende agricole con allevamento per 1000 residenti	37,2	8,2	8,6



	1990	2000	2010
Superficie agricola totale media	9,8	10,1	82,5
Superficie agricola utilizzata media	2,4	2,4	23,2

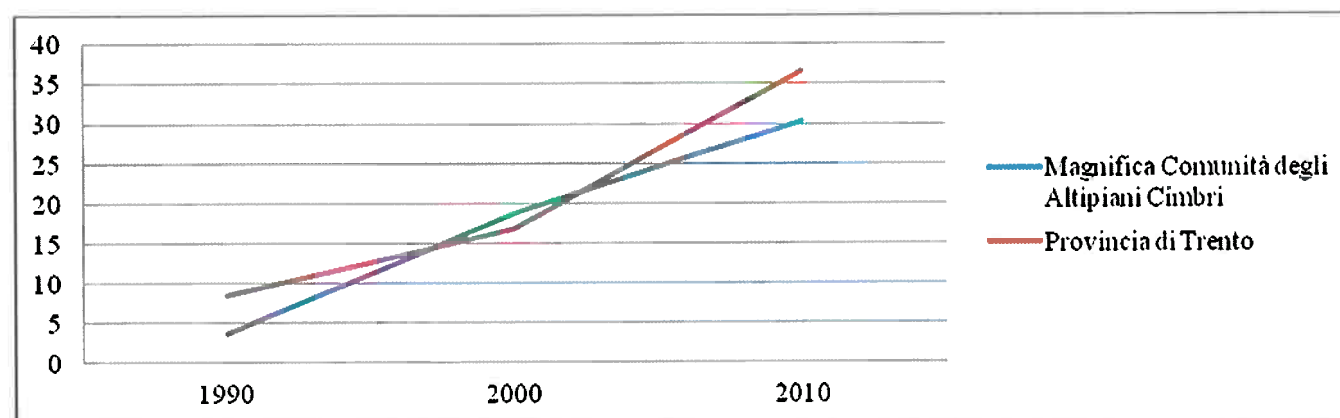


	1990	2000	2010
Incidenza az. Agricole con allevamento bovini	18,5	59,5	61,5
Incidenza az. Agricole con allevamento suini	5,4	2,7	0
Incidenza az. Agricole con allevamento ovini	1,8	13,5	15,4
Incidenza az. Agricole con allevamento caprini	1,8	10,8	10,3
Incidenza az. Agricole con allevamento equini	3	16,2	33,3
Incidenza az. Agricole con allevamento avicoli	74,4	29,7	5,1
Incidenza az. Agricole con allevamento conigli	25	2,7	2,6
Incidenza az. Agricole con arnie	3	10,8	10,3



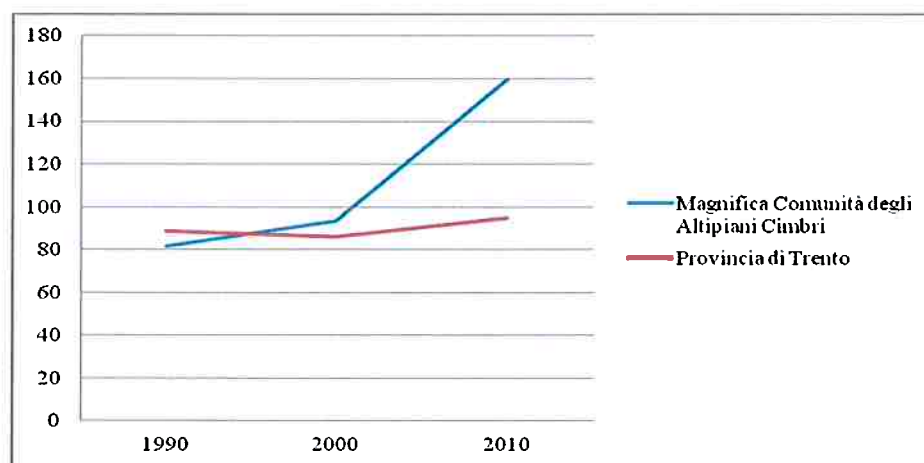
n. medio dei capi di bestiame su aziende agricole con allevamento

	1990	2000	2010
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	3,6	18,7	30,3
Provincia di Trento	8,4	16,8	36,6



Indice di variazione dei capi di bestiame

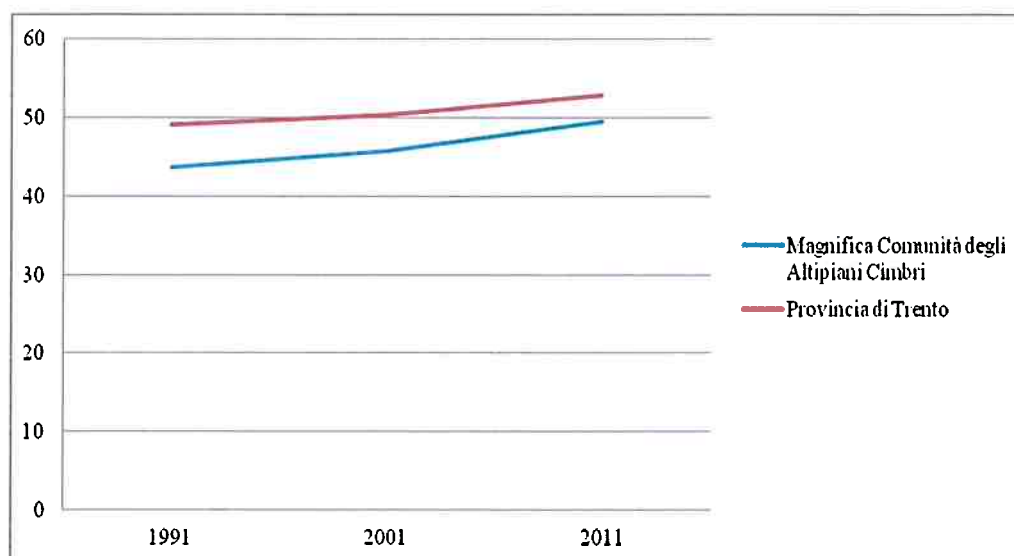
	1990	2000	2010
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	81,5	93,6	159,7
Provincia di Trento	88,5	86,2	94,6



3. Mercato del Lavoro:

Tasso di occupazione su popolazione residente

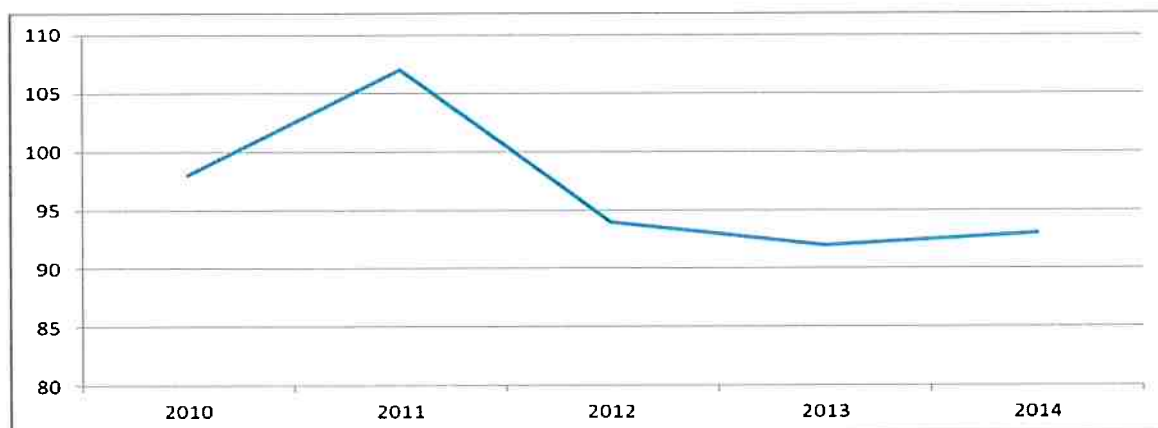
	1991	2001	2011
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	43,7	45,7	49,5
Provincia di Trento	49,1	50,3	52,9



4. Commercio:

Imprese attive nel settore del Commercio classificate con ATECO 2007

2010	2011	2012	2013	2014
98	107	94	92	93



Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2011
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	4
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	0
C) Attività manifatturiere	35
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2
F) Costruzioni	85
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	170
H) Trasporto e magazzinaggio	18
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	126
J) Servizi di informazione e comunicazione	14
K) Attività finanziarie e assicurative	7
L) Attività immobiliari	30
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	34
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	18
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0
P) Istruzione	4
Q) Sanità e assistenza sociale	14
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4
S) Altre attività di servizi	22
X) Imprese non classificate	0
TOTALE	587

- a) Una delle priorità è la riorganizzazione delle segreterie generali, essenziale per creare le condizioni di condivisione e di efficienza necessari per evitare di lavorare a compartimenti stagni e poter avviare con produttività la riorganizzazione dei servizi;
- b) Ufficio tecnico con la costituzione di un'unica commissione che riunisca la commissione edilizia con la CPC Commissione paesaggio come previsto dalla nuova legge urbanistica provinciale;
- c) Commercio-ragioneria-tributi: ottimizzazione del personale sia per quanto riguarda la formazione che la messa in rete delle attività specialistiche per gli enti minori;
- d) Anagrafe-stato civile: mediante l'avvio della gestione associata in materia d'informatica, è naturale la messa in rete delle banche dati dando la possibilità ai cittadini di richiedere un proprio certificato da qualsiasi ufficio nei tre Comuni;
- e) Gestione economica finanziaria: istituzione di un centro unico degli acquisti e la centralizzazione della gestione degli appalti;
- f) Gestione unitaria delle biblioteche che oltre ad un'economia di scala, potrebbero essere punto di riferimento generale della proposta culturale d'ambito;
- g) Per i servizi: gestione unitaria del ciclo dell'acqua, valutazione e ottimizzazione della raccolta differenziata rifiuti d'intesa con la Comunità della Vallagarina. Economie di scala e ottimizzazione del personale e attrezzature dei cantieri comunali;
- h) Gestione beni demaniali e patrimoniali in riferimento ad azioni comuni di valorizzazione del nostro patrimonio forestale e delle malghe.

Numerose tra le funzioni sopra annoverate, un tempo soggette a gestione associata obbligatoria mediante le comunità ai sensi della L.P. n. 3 del 2006, sono state sottratte alle comunità dalla recente riforma della riforma istituzionale (L.P. n. 12 del 2015). Talune di esse, invece, rientravano in forza di detta legge tra i compiti soggetti a gestione associata per scelta convenzionale delle parti territoriali (segreteria generale, anagrafe, gestione del patrimonio, biblioteche) ma sono state qualificate a funzioni soggette a gestione associata obbligatoria tra i comuni in forza della suddetta riforma della riforma. Infine la sola gestione del ciclo dell'acqua e dei rifiuti, oltre a quella dei trasporti di interesse locale, è stata restituita alla competenza delle comunità dalla suddetta riforma (ad eccezione, invero, della gestione del servizio rifiuti in quanto il territorio della Comunità non coincide con l'ambito territoriale ottimale individuato per questo servizio) e per esse obiettivo primario della Comunità consiste nel cooperare con gli enti territoriali per pervenire ad una gestione centralizzata presso il nostro Ente, superando le attuali convenzioni tra gli stessi per la gestione del servizio idrico intercomunale e dei trasporti turistici locali.

Funzioni Amministrative della Comunità

La riforma conferma il trasferimento ai Comuni delle funzioni amministrative nelle seguenti materie, con l'obbligo di esercizio associato mediante la Comunità:

- a) Assistenza scolastica: potenziare l'Istituto Comprensivo conglobando la scuola dell'infanzia garantendo così la sopravvivenza dell'attuale istituto Comprensivo sul modello di quanto fatto in Val di Fassa in considerazione della presenza, anche nel nostro ambito, di una minoranza linguistica;
- b) Assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali, nonché il volontariato sociale per servizi da gestire in forma associata, ed esclusi gli accreditamenti di enti e strutture e le attività di livello provinciale da identificare d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali;
- c) Edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata;
- d) Urbanistica, ad esclusione delle funzioni amministrative attinenti ad opere di competenza dello Stato, della Regione e della provincia,
- e) Programmazione economica locale per quanto riguarda il rispettivo ambito territoriale, attraverso intese e accordi di programma tra la Provincia e le singole Comunità nelle materie relative al governo del territorio, ai servizi pubblici e alle attività economiche;
- f) La programmazione delle infrastrutture d'interesse locale a carattere sovracomunale, comprese le infrastrutture scolastiche.

La riforma istituzionale ha inciso profondamente in questo campo, attribuendo in particolare alla Comunità funzioni in materia di programmazione finanziaria territoriale e istituendo il Fondo per la coesione territoriale. Nei primi mesi dell'anno 2018 si perverrà alla stipula dell'Accordo di Programma tra tutti gli enti territoriali interessati nei quali saranno trascritti i programmi emersi nei processi partecipativi. Tale Accordo stabilirà anche la specifica destinazione dell'intero Fondo assegnato e previsto a bilancio.

Un accenno va operato agli obiettivi strategici ed operativi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nella pubblica amministrazione, per i quali tutta la struttura organizzativa, diretta dal Responsabile Unico per l'attuazione di tali obiettivi, è e sarà impegnata nell'espletamento di funzioni, compiti o mansioni degli addetti ad essa appartenenti. La Comunità in particolare avvierà un processo partecipativo sul Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la Trasparenza 2018 – 2020, nel quale saranno acquisite le osservazioni e i suggerimenti mossi dai cittadini nel pubblico interesse di migliorare la qualità dell'attività amministrativa e l'efficacia dei procedimenti che li vedono primi destinatari. La pianificazione definitiva sarà quindi portata in comunicazione all'organo consiliare a condivisione della stessa quale preciso atto di indirizzo politico a presidio dell'intera organizzazione dell'Ente. Rimane tuttavia fermo, quale primo obiettivo operativo nel presente DUP, che non saranno disposte misure di rotazione dei dipendenti, se non volte ad elevare il grado formativo degli addetti interessati alla conversione delle mansioni assegnate e sempre che la misura della rotazione non comporti detrimento dello standard di efficienza e qualità dei servizi prestati al cittadino. Secondo obiettivo operativo assegnato al Responsabile Unico, non per importanza, sarà l'espletamento dei compiti in tale materia A COSTO ZERO, come prescritto dalla normativa, salva la limitata dedizione ordinaria

a detti compiti del personale già in servizio, con esclusione quindi di esternalizzazione a titolo oneroso di compiti di redazione degli adempimenti, di valutazione e controllo o di monitoraggio periodico delle azioni compiute e dei rischi emergenti.

Assistenza Scolastica

Un progetto assolutamente sostenibile è il piano provinciale del trilinguismo per ottenere una scuola moderna che si avvicini agli standard europei. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad un territorio con grandi peculiarità storiche. Garantire l'insegnamento della cultura e della lingua cimbra prendendo ad esempio il già esistente progetto educativo-linguistico sviluppato a Lusérn costruito secondo le indicazioni del modello MELT (UE) per bimbi da 0-6 anni.

Avvalersi dei risultati ottenuti con tale progetto per strutturare a beneficio di tutti i ragazzi dell'altopiano un'offerta educativa, linguistica, innovativa efficace in tema di apprendimento delle lingue straniere.

Avvicinare gli studenti ad una maggiore conoscenza del territorio (usi, lingue, costumi, tradizioni, antichi mestieri, è importante per non perdere la memoria storica. In questo la scuola ha un ruolo fondamentale per favorire la conoscenza della storia delle nostre Comunità e della nostra autonomia.

Come per gli anni precedenti, la Comunità conclude un Accordo di Programma con il Dirigente dell'Istituto Comprensivo per sostenere progetti e attività sia scolastiche che sportive in favore degli studenti. La recente ricomprensione nelle competenze dell'Istituto Comprensivo delle funzioni in materia di istruzione all'infanzia ha indotto la Comunità a proporre un incremento dei relativi stanziamenti.

In collaborazione con l'Associazione provinciale per le Dipendenze patologiche l'A.p.D.p.-Onlus è stato riproposto un progetto sul tema delle nuove tecnologie e sull'approccio di prevenzione nell'uso di Internet, contenente in particolare l'analisi di questo mondo virtuale valutandone rischi e criticità, rivolto ai ragazzi delle seconde medie ed ai loro genitori.

Assistenza Sanitaria

La conformazione del territorio della Comunità di Valle è penalizzante per l'accesso ai servizi sanitari, verificando la distribuzione delle realtà della Comunità su più distretti sanitari, monitorando la qualità dei servizi erogati.

Piano Sociale della Comunità

La risoluzione dei problemi presenti anche sul nostro Altopiano dovuto alle nuove povertà e il potenziamento dell'assistenza domiciliare potrà essere concretizzata mediante una valutazione aggiornata che integri il Piano Sociale della Comunità. Un'altra difficoltà da affrontare è la lunga lista d'attesa per l'inserimento dei nostri anziani nella APSP Casa Laner di Folgaria, che potrebbe essere concretizzata con la possibilità di realizzare una succursale a Lavarone.

Purtroppo la realizzazione di una succursale di Casa Laner a Lavarone non è fattibile, vista l'impossibilità di reperire finanziamenti. Si sta lavorando comunque in riferimento al nuovo disegno di Legge n. 213 "Riforma Welfare Anziani" e sulla nuova Legge che ha dato vita a "Spazio Argento".

Il processo di pianificazione sociale, iniziato a novembre 2016 e concluso a ottobre 2017, ha disposto la costituzione del Tavolo territoriale quale organo di concertazione e proposta in relazione alla formulazione del Piano e alle successive funzioni di monitoraggio e accompagnamento dell'operatività, per il perseguimento degli obiettivi e delle priorità d'intervento, l'implementazione dei progetti ed il consolidamento della governance territoriale per le politiche sociali. Si è quindi dato avvio a un coinvolgimento attivo dei vari soggetti territoriali e ad una pianificazione partecipata, vista come processo evolutivo che possa trasformarsi in un autentico processo culturale, che produca impatto positivo sul territorio creando coesione, inclusione e responsabilità diffuse. Il nuovo Piano Sociale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri sarà quindi portato all'approvazione definitiva in tempi brevi, ai quali seguirà la prima programmazione degli interventi ivi previsti.

Monitorare e valutare il potenziamento del progetto "Coccole" rivolto agli anziani autosufficienti che possono rimanere nella loro casa, anche verificando la necessità di miglioramento della sicurezza. Il progetto si è concluso in questa forma, ma le sue finalità hanno trovato sede nel nuovo Piano sociale di Comunità.

Un aspetto importante per la nostra Comunità è l'attenzione al problema dei nostri anziani, che sono molti e alcuni vivono soli, e dell'incremento delle patologie da demenza. Si propone di destinare delle risorse per attività di prevenzione e aiuto. A tal proposito si sono programmati corsi di formazione per qualificare personale locale all'assistenza all'anziano, oltre a specifici corsi di ginnastica mentale rivolta a tutti.

I giovani sono il nostro futuro e quindi meritano la massima attenzione in relazione ai settori lavorativi in particolare in quelli dell'innovazione. Collegato è il distretto famiglia dove ci si deve impegnare a creare le condizioni per il miglioramento del benessere.

Da un'analisi del tessuto sociale emerge con chiarezza che il disagio delle famiglie è legato fortemente alle relazioni interne al nucleo, difficoltà sempre maggiori di dialogo e di interazione che portano spesso a creare barriere e in certi casi disturbi sul versante della struttura della personalità dei soggetti coinvolti, specie negli adolescenti. La Comunità ha reperito specifiche risorse destinate a finanziare, in partnership con l'Associazione provinciale per le Dipendenze patologiche A.p.D.p.-Onlus e l'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna, un progetto che mira a intervenire su "Adolescenza e nuove forme di povertà e la genitorialità come fulcro del supporto pedagogico alle famiglie".

Per salvaguardare la presenza delle giovani coppie sul nostro territorio, il Distretto Famiglia della Comunità, in collaborazione con l'Agenzia provinciale per la Famiglia, si è fatto promotore di uno studio di fattibilità per mettere a Bando pubblico un progetto per accedere - a costo zero - ad appartamenti messi a disposizione dai comuni a fronte di attività di impresa, di formazione

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015 - 2020, illustrate dalla Presidente in Consiglio di Comunità nella seduta del 6 agosto 2015, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Il programma rappresenta uno strumento della programmazione socio-economica ed urbanistica di ogni Comunità di Valle secondo quanto previsto dalla normativa provinciale. Per il raggiungimento degli obiettivi è necessario come modalità di lavoro il “confronto razionale” basato su una chiara e ragionata espressione di tutte le proposte di interesse comune per un confronto aperto e trasparente. Non è accettabile ogni forma ad uso strumentale della Comunità per finalità che non hanno ricadute e non sono a beneficio dell'intero ambito costituito dai territori dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Lusern. In particolare si ritiene essenziale la condivisione da parte dei rappresentanti istituzionali (Comuni e Comunità) di una filosofia di ambito che assegna e riconosca ai tre territori di cui la Comunità si compone pari dignità e valore al fine di massimizzare le peculiarità dei tre Comuni assegnando alla Comunità il compito di sintesi per il maggior beneficio di tutti i cittadini ivi residenti, nel rispetto delle dimensioni territoriali e di popolazione.

Contesto Economico

Il nostro territorio nell'ambito economico rappresenta una consolidata realtà turistica di primaria importanza in Trentino con un'offerta considerevole e variegata. Necessario e basilare per una riconferma del territorio è valorizzare tutte le potenzialità e le particolarità che possano dare vita a progetti di sviluppo ampio per la collettività e per un'offerta turistica pluri-stagionale.

Integrare le politiche di sviluppo turistico con gli altri settori economici quali le attività agricole in particolare la zootecnia, produzioni locali in particolare lo sviluppo della mezza montagna e delle eccellenze casearie, artigianato in particolare le risorse forestali con la completa valorizzazione dell'intera filiera del legno è sicuramente un potenziale strategico.

strategico.

Con il Gruppo di Azione Locale GAL Trentino Orientale, nato nel 2016, associazione composta da soggetti pubblici e privati, tra cui la Comunità per quanto riguarda interventi di sviluppo locale, si sono messe in campo risorse tratte dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito della misura 19 “Sviluppo locale Leader”, per progetti di sviluppo turistico non parimenti assistiti nei tradizionali circuiti turistici e dove è più strategica l'integrazione di questo settore con l'agricoltura, il paesaggio e le tradizioni

culturali locali. La Comunità intende mantenere la partecipazione in tale organismo, conferendo la relativa quota associativa annuale.

È stato inoltre istituito un Tavolo dell'Economia territoriale-turistica in particolare per la condivisione, coordinamento, attuazione di una politica di indirizzo comune per l'economia degli Altipiani Cimbri. Sono attualmente in corso le attività professionali e di studio per pervenire all'ideazione di un prossimo sviluppo delle politiche turistiche.

Il Tavolo di lavoro per il Centenario deve essere sostenuto e potenziato, per le numerose presenze storico-culturali sul nostro territorio che vanno dal paleolitico ai monumenti storici dalla prima guerra mondiale alla guerra fredda.

Il Tavolo di lavoro per il Centenario è tuttavia cessato in quanto non ci sono più risorse disponibili. La Comunità comunque collaborerà in parte con comuni e APT per programmare gli eventi in vista della scadenza del 2018.

Valorizzare il Forte Belvedere e portare a termine il recupero parziale del Forte Werk Lusérn, mentre la messa in sicurezza delle altre fortificazioni è stata fatta da parte dei comuni per mancanza di risorse provinciali. Essendo conclusi tali programmi, particolare attenzione continuerà ad essere prestata ai fini della conservazione dell'idioma di minoranza e dello sviluppo anche economico di tale realtà. Lusérn rappresenta una ricchezza e un valore aggiunto per tutta la Comunità.

Si dovrà pensare al miglioramento dell'accessibilità dal fondovalle. A tale proposito si rinvia al successivo paragrafo contenente lo sviluppo dei programmi in materia di infrastrutture a valenza sovra-comunale.

Contesto Sociale

Sul nostro territorio sono presenti parecchie associazioni di volontariato che rappresentano un valore inestimabile sul piano sociale. Sono una presenza importante in vari settori dalla cultura, allo sport per arrivare alla professionalità e dedizione delle organizzazioni di volontariato che operano nel soccorso e nella protezione civile che rappresentano un modello per l'intera provincia.

E' dal volontariato che sono nate le prime forme di collaborazione tra i tre Comuni , dall'USSA alla Croce Rossa che hanno anticipato altre forme di aggregazione come l'Istituto Comprensivo delle scuole elementari e medie, le istituzioni ecclesiastiche (con il Decanato), associazione Legno Altipiani, Caseifici, Prodotto Qui, ecc.

Sarà necessario salvaguardare la presenza delle giovani coppie sul nostro territorio, anche creando nuovi posti di lavoro de localizzati. Valorizzare le associazioni, volontariato e nuove forme di lavoro, per rafforzare ad esempio la proposta di Campus Universitari.

I servizi Associati

Un importante obiettivo da raggiungere riguarda le gestioni comunali associate da aggiungere a quelle già obbligatoriamente amministrate in forma associativa come:

professionale o di volontariato. La Comunità intende investire pienamente in tale progetto, stanziando ingenti risorse sull'intero triennio 2018 – 2020.

Per motivare e interessare i giovani del territorio prosegue l'iniziativa del Piano Giovani di Zona, diretta ad attivare progetti a favore del mondo giovanile.

Edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata

Materia di particolare importanza gestita dalla nostra Comunità con la priorità che sarà rivolta al sostegno tramite agevolazioni degli interventi di risanamento e di acquisto del patrimonio edilizio esistente, verificando la possibilità di un mercato calmierato in relazione alla prima vera residenza.

Le funzioni in tale materia si stanno centralizzando gradualmente in favore della Provincia, ferma la prosecuzione degli interventi pregressi, tuttavia la Comunità intende investire in autonomi progetti di abitazione condivisa, mediante l'emissione di bandi pubblici per l'incentivazione al popolamento del territorio (si veda in proposito il paragrafo precedente).

Innovazione e territorio

Per valorizzare innovazione e territori si dovrà lavorare nell'ottica di sperimentare soluzioni innovative per cittadini e turisti mediante la collaborazione con il mondo della ricerca e della cultura e dell'alta formazione sviluppando rapporti strutturati e stabili. Per questo bisognerà procedere all'analisi territoriale e dei bisogni verificando gli strumenti e le esperienze già disponibili.

La Comunità intende in tale settore reinvestire nella mobilità sostenibile, rilanciando il sistema del Bike-sharing che attualmente non gode di una condivisa efficacia.

Piano Territoriale della Comunità

Il documento preliminare del piano territoriale che è stato recentemente approvato dalla Comunità è lo strumento di pianificazione del territorio con il quale sono definite, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo sostenibile della Comunità stessa. L'obiettivo è quello di raggiungere un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e di coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali. I documenti che lo accompagnano sono: il Rapporto Ambientale che tratta il paesaggio e gli aspetti socio-economici, anche attraverso la revisione del piano della mobilità. Il progetto preliminare del Parco naturale agricolo della Vigolana.

E' necessario giungere alla condivisione di un piano di sviluppo economico e sociale strategico di Comunità che indichi le azioni e le priorità da implementare e perseguire nel medio, lungo periodo in modo che possa essere integrato e opportunamente coniugato e dettagliato con quello dei tre Comuni.

Nel corso dell'anno 2016, in forza di uno specifico Accordo di Programma stipulato tra tutti gli enti territoriali, è stata conferita delega al Comune di Folgaria per l'espletamento dei nuovi

compiti diretti a pervenire alla redazione del PTC, secondo i dettami della L.P. 4 agosto 2015, n. 15. Sono a tutt'oggi in corso le relative attività tecnico-partecipative.

Programmazione delle infrastrutture a carattere sovracomunale

Per le opere sovra comunali discendenti dal Fondo Unico Territoriale, la destinazione e l'impiego di tali risorse dovrà essere condiviso dai Sindaci, che si spesa riuniti in una futura "Conferenza dei Sindaci" prevedendo opportuni meccanismi di co-decisione, sulla scorta delle disposizioni dello Statuto della Comunità.

Stanno proseguendo le opere comunali finanziate con il suddetto FUT, alla cui copertura ha altresì concorso la Comunità con il trasferimento di propri avanzi di bilancio 2015 in forza dell'Accordo di Programma citato in calce al paragrafo precedente. La riforma della riforma istituzionale ha istituito la competenza delle comunità anche per il servizio idrico integrato, quando l'ambito territoriale ottimale coincida con il rispettivo territorio di competenza. Per tali ragioni sono stati affidati incarichi professionali per la strutturazione dell'ambito unico di distribuzione della risorsa idrica.

Il costruendo nuovo Piano strategico territoriale, finanziato dal suddetto Fondo per la Coesione Territoriale per finalità condivise dalle assemblee partecipative programmate tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017, che hanno prodotto precise proposte votate a maggioranza, potrà finalmente avviare programmi interterritoriali di sviluppo economico, turistico e sociale della nostra Comunità. In essi troveranno sede anche le possibilità di collegamento con i territori limitrofi, aspetto che ha costituito uno specifico punto programmatico di legislatura.

Statuto della Comunità

Alla luce della nuova riforma di Comunità, sarà da rivedere e adeguare lo Statuto alla nuova operatività prevista nella Riforma Daldoss. In particolare è imprescindibile il mantenimento o la ricostituzione della "Conferenza dei Sindaci".

Lo Statuto della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è stato adeguato con le nuove modifiche ed approvato dal Consiglio con deliberazione n.3 dd.26 febbraio 2016, con espressa adeguamento alla suddetta riforma (L.P. n. 12 del 2015) ed anche con l'istituzione della Conferenza dei Sindaci con funzioni esclusivamente consultive.

Oltre la Comunità

Il Contesto socio-economico che stiamo vivendo anche sul nostro territorio e la continua decrescita di risorse a disposizione degli enti pubblici con la riforma delle Comunità abbiamo la possibilità di costruire una nuova cultura della collaborazione a livello sovra comunale assumendo un ruolo dinamico da protagonisti anche a livello Provinciale.

E' necessario impegnarci per far crescere una coscienza collettiva di collaborazione per il mantenimento e lo sviluppo del nostro territorio. La sfida che ci troviamo ad affrontare è molto impegnativa ma anche stimolante per valorizzare al meglio la Comunità di Valle.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Edilizia abitativa pubblica e agevolata</i>	<i>Gestione associata con gli uffici tecnici comunali</i>
<i>Diritto allo studio – assegni di studio e agevolazioni viaggio</i>	
<i>Urbanistica e tutela del paesaggio</i>	<i>Gestione associata con gli uffici tecnici comunali</i>
<i>Funzioni socio assistenziali – assistenza sociale e domiciliare, segretariato sociale e provvidenze economiche</i>	
<i>Compiti di sportello linguistico</i>	<i>Gestione associata con gli uffici del Comune di Luserna-Lusérn</i>

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Funzioni socio assistenziali – integrazione assistenza domiciliare e animazione sociale, servizio lavanderia</i>	<i>Vales soc. coop - Trento</i>	<i>30.06.2018</i>	<i>Scelta nuovo contraente</i>
<i>Funzioni socio assistenziali – pasti a domicilio</i>	<i>Nuova Tobia s.n.c. - Lavarone</i>	<i>31.12.2017</i>	<i>Scelta nuovo contraente</i>
<i>Diritto allo studio – mense scolastiche</i>	<i>Risto3 soc. coop - Trento.</i>	<i>31.12.2024</i>	<i>Project financing con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol</i>
<i>Funzioni socio assistenziali – prestito sull'onore</i>	<i>Cassa Rurale degli Altipiani</i>	<i>30.11.2017</i>	<i>Dismissione competenza a favore PAT</i>

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Funzioni socio assistenziali – integrazione assistenza domiciliare</i>	A.P.S.P. Casa Laner - Folgaria	31.12.2021	Rinnovo convenzione con azienda pubblica
<i>Funzioni socio assistenziali – gestione alloggi protetti</i>	A.P.S.P. Casa Laner - Folgaria	31.12.2020	Rinnovo convenzione con azienda pubblica

d) Gestiti attraverso società in house (non rivestenti tuttavia carattere di servizio pubblico)

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Consulenza, organizzazione generale, personale, servizio privacy</i>	<i>Consorzio dei Comuni s.c. a r.l.</i>	<i>Rinnovo incarico servizi in house</i>
<i>Riscossione coattiva entrate</i>	<i>Trentino Riscossioni s.p.a.</i>	<i>Rinnovo incarico servizi in house</i>
<i>Organizzazione trasporti pubblici locali (non attivo)</i>	<i>Trentino Trasporti Esercizio s.p.a.</i>	<i>Affidamento servizi in house</i>

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Si veda in proposito la nota integrativa allegata allo strumento finanziario per il triennio 2018/2020, ma in questa sede va detto che le partecipazioni in possesso di questa Comunità costituiscono pressoché esclusivamente forme di adesione a società *in house* – peraltro quantitativamente irrilevanti (nell'ordine dello “0 virgola...”) e tali pertanto da impedire un qualsiasi potere direttivo - per la prestazione di servizi generali e di organizzazione, non aventi caratteristica di servizi pubblici (Informatica Trentina s.p.a.; Trentino Riscossioni s.p.a.; Consorzio dei Comuni Trentini s.c.a r.l.) ovvero di partecipazione, anch'essa peraltro minimale, alla locale Azienda di Promozione Turistica, società considerata strategica per lo sviluppo del territorio e quindi anche per l'assolvimento dei compiti istituzionali della Comunità.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Elenco delle partecipazioni possedute con indicazione della relativa quota percentuale

Consorzio dei Comuni Trentini

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,42%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061	€ 21.184,00
2014	€ 3.484.994	€ 20.842,00
2015	€ 3.386.594	€ 178.915,00

Azienda di promozione turistica Folgaria Lavarone Luserna

Codice fiscale: 01041970227

Attività prevalente: promozione turistica

Quota di partecipazione: 1,065%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 2.527.610,00	- € 38.707,00
2014	€ 2.406.943,00	- € 7.274,00
2015	€ 2.469.658,00	€ 1.702,00

Informatica Trentina S.p.A.

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,39%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 55.057.009	€ 705.703,00
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857,00
2015	€ 43.214.909	€ 122.860,00

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione entrate tariffarie per servizi di competenza

Quota di partecipazione: 0,045%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 3.426.355	€ 213.930
2014	€ 3.776.182	€ 230.668
2015	€ 4.099.950	€ 275.094

3.3. Le opere e gli investimenti

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Qui di seguito si riportano in sintesi gli interventi di previsione che si svilupperanno presumibilmente entro l'anno 2018:

	Oggetto dei lavori (opere e investimenti)	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria		Stato di attuazione
			Tipologia di finanziamento	Importo	
1	Progetti di edilizia abitativa condivisa	€ 10.000,00	Trasferimenti da Enti del settore pubblico	€ 10.000,00	
2	Completamento progetto mobilità sostenibile (bike sharing)	€ 6.000,00	Trasferimenti da Enti del settore pubblico	€ 6.000,000	
3	Piano di sviluppo sostenibile	€ 6.521,63	Trasferimenti da Enti del settore pubblico	€ 6.521,63	
4	Iniziative per il Centenario della Grande Guerra	€ 5.000,00	Trasferimenti da Enti del settore pubblico	€ 5.000,00	
5	Investimenti nel campo della mobilità territoriale	€ 4.000,00	Trasferimenti da Enti del settore pubblico	€ 4.000,00	

Non è previsto per il prossimo triennio il ricorso al credito per spese di investimento.

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Si elencano qui di seguito le opere di maggior rilevanza che sono state avviate negli anni precedenti o in quello in corso (2017) ma non ancora concluse, che saranno oggetto nel corso dell'esercizio 2018 al riaccertamento ordinario che porterà ad una variazione di esigibilità della spesa

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo imputato nel 2017 (2)	2018	
					Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti
1	FONDO UNICO TERRITORIALE	2013	3.638.329,95	1.724.680,56	1.724.680,56	2.399.568,18

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero l'obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2) per importo imputato si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

Come premesso in epigrafe alla presente analisi, il Documento non può fare riferimento ad opere di manutenzione straordinaria al patrimonio della Comunità, per la banale ragione che la stessa non dispone di patrimonio immobiliare, bensì solamente è proprietaria di beni mobili strumentali all'esercizio delle funzioni che le competono. Il programma peraltro non prevede e non prevede alcuna acquisizione immobiliare per opera pubblica di Comunità.

Gli interventi di investimento, in corso di realizzazione di cui alla scheda che precede, ovvero in programmazione di cui alla scheda n. 3, concernono rispettivamente opere di competenza dei comuni del territorio (demandate per convenzione alla Comunità ai soli fini della loro realizzazione) o interventi indeterminati alla data odierna, in quanto soggetti a processo partecipativo e ad un successivo Accordo di Programma tra la Comunità, i Comuni e la Provincia autonoma di Trento.

SCHEDA 2 Quadro delle disponibilità finanziarie

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma		Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
	2018	2019	2020
ENTRATE VINCOLATE			
1 Vincoli derivanti da legge o da principi contabili			
2 Vincoli derivanti da mutui			
3 Vincoli derivanti da trasferimenti	1.380.597,45		1.380.597,45
4 Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
ENTRATE DESTINATE			
5 Entrate destinate agli investimenti			
ENTRATE LIBERE			
6 Stanziamento di bilancio (avanzo libero)			
7 Altro (specificare)			
TOTALI	1.380.597,45	0,00	1.380.597,45

SCHEDA 3 – Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggregati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma		
					Spesa totale (1)	2018	2019
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	Investimenti per la coesione territoriale	NO	2020	PAT - comuni	1.380.597,45	1.380.597,45	0,00 *
			Totale:			1.380.597,45	0,00

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'accertata disponibilità dei finanziamenti e con le eventuali conseguenti variazioni di bilancio.

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

(1) Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

* l'incertezza sulla tipologia di opere o di interventi evidenziata in premessa al presente paragrafo impedisce l'esatta ripartizione dell'esigibilità della spesa indicata. A tale adempimento si procederà a mezzo variazione di bilancio una volta definite, nell'Accordo di Programma *inter partes* sopra richiamato, tipologie di investimento e modalità di finanziamento.

3.3.4 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Siamo fieri di dichiarare che l'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito iniziale	0	0	0	0	0	0	0
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	0	0	0	0	0	0	0
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Debito di fine esercizio	0	0	0	0	0	0	0

3.4 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Cod. Miss	Anno 2018			Anno 2019			Anno 2020		
	Spese correnti	Spese per investimento	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Totale
1	450.000,00	1.384.597,45	1.834.597,45	434.200,00		434.200,00	424.200,00		424.200,00
4	199.000,00		199.000,00	201.000,00		201.000,00	201.000,00		201.000,00
5		5.000,00	5.000,00						
6	18.273,00		18.273,00	18.273,00		18.273,00	18.273,00		18.273,00
7	10.000,00		10.000,00				10.000,00		10.000,00
8		92.585,65	92.585,65		92.585,65	92.585,65		92.585,65	92.585,65
9		6.521,63	6.521,63		12.088,33	12.088,33		12.088,33	12.088,33
10	10.000,00	6.000,00	16.000,00	10.000,00	5.000,00	15.000,00	10.000,00	5.000,00	15.000,00
12	853.050,00		853.050,00	833.304,00		833.304,00	831.147,00		831.147,00
15	14.000,00		14.000,00				14.000,00		14.000,00
20	35.233,98		35.233,98	37.883,11		37.883,11	28.111,00		28.111,00
50									
60	400.000,00		400.000,00	400.000,00		400.000,00	400.000,00		400.000,00
99	382.000,00		382.000,00	382.000,00		382.000,00	382.000,00		382.000,00
TOT	2.371.557,48	1.494.704,73	3.866.262,21	2.316.660,11	109.673,00	2.426.334,09	2.318.731,00	109.673,98	2.428.404,98

3.5. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

EQUILIBRIO GENERALE							
Entrata	2018	2019	2020	Uscita	2018	2019	2020
UTILIZZO AVANZO				DISAVANZO			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	13.762,66						
Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	0,00	0,00	0,00	TITOLO 1 Spese correnti	1.589.556,98	1.558.660,11	1.536.731,00
TITOLO 1							
TITOLO 2	1.326.756,98	1.307.660,11	1.295.731,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.494.704,76	109.673,98	109.673,98
TITOLO 3	262.800,00	251.000,00	241.000,00				
TITOLO 4	1.494.704,73	109.673,98	109.673,98	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00				
TITOLO 6	3.084.261,71	1.668.334,09	1.646.404,98	Totale uscite finali	3.084.261,71	1.668.334,09	1.646.404,98
TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	400.000,00	400.000,00	400.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 9	382.000,00	382.000,00	382.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	382.000,00	382.000,00	382.000,00
Totale titoli	3.866.261,71	2.450.334,09	2.428.404,98	Totale titoli	3.866.261,71	2.450.334,09	2.428.404,98
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.880.024,37	2.450.334,09	2.450.404,98	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	3.866.261,71	2.450.334,09	2.428.404,98

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico), secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli I (spese correnti) e titolo IV (spese rimborso quote capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRIO ECONOMICO

di cui all'art. 5 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		13.762,66	TITOLO I	Spese correnti	1.589.556,98
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00			
TITOLO II	Trasferimenti correnti	1.326.756,98			
TITOLO III	Entrate extratributarie	262.800,00			
TOTALE ENTRATA		1.589.556,98	TOTALE SPESA		1.589.556,98

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale secondo il quale le entrate dei titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II:

EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE

di cui all'art. 5 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	1.494.704,73	TITOLO II	Spese in conto capitale	1.494.704,73
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		1.494.704,73	TOTALE TITOLI DI SPESA		1.494.704,73

Il principio dell'equilibrio della situazione di cassa secondo il quale già nel bilancio di previsione deve essere posta attenzione ai flussi di entrata e di spesa al fine di evitare un fondo cassa negativo finale.

EQUILIBRIO DI CASSA

Di cui all'articolo 193 del d.lgs 267/2000

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	134.254,50				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		13.762,66			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	2.038.029,19	1.589.556,98
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	2.355.859,34	1.326.756,98	Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.546.845,78	1.494.704,73
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	262.800,00	262.800,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.861.339,02	1.494.704,73			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	6.479.998,36	3.084.261,71	Totale spese finali	6.584.874,97	3.084.261,71
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	407.728,64	382.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	437.106,53	382.000,00
Totale Titoli	7.287.727,00	3.866.261,71	Totale Titoli	7.421.981,50	3.866.261,71
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
Totale complessivo Entrate	7.421.981,50	3.880.024,37	Totale complessivo Spese	7.421.981,50	3.866.261,71

3.6. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il protocollo di finanza locale per l'anno 2018 prevede la modifica della vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo:

1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;
2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedura di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

Per le Comunità, considerata la distribuzione disomogenea del personale e il finanziamento a totale carico dell'Amministrazione provinciale, è stabilito che le assunzioni ritenute indispensabili per assicurare i servizi erogati a terzi e il funzionamento dell'ente debbano essere autorizzate dalla Provincia, compatibilmente con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa e previo confronto con la Comunità interessata.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale della Comunità, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria	Figura professionale	n. posti coperti	monte ore coperto
	Segretario	1	12 (in convenzione)
D	Assistente Sociale	2	44
C	Assistente Amm.vo/contabile - Traduttore	4	136
B	Operatore Socio-assistenziale	5	132 (di cui 36 in convenzione)

A seguito della concessione da parte della Provincia Autonoma di Trento di una unità di personale per il potenziamento del servizio di traduzione della lingua di minoranza, ai sensi dell'art. 15 della Legge Provinciale 19 giugno 2008, n. 6, presso il Comune di Luserna-Lusérn, la Comunità ha disposto, a fine 2017, che le 16 ore oggetto di convenzione per le funzioni di sportello linguistico siano assegnate in via definitiva al dipendente attualmente incaricato, disposizione che ha ridotto ulteriormente il monte ore coperto dai dipendenti amministrativi, in quanto allo stesso dipendente erano state affidate ore in più per lo svolgimento di altre attività di supporto alle funzioni della Comunità.

Per il 2018 l'Amministrazione ha intenzione di chiedere alla Provincia l'autorizzazione per l'assunzione di personale amministrativo per assicurare i servizi ed il funzionamento dell'Ente.

4. Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono sintetizzati i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Per chiarezza, la presente parte del Documento è composta dal rinvio recettizio delle tabelle allegate allo strumento finanziario (spese per missioni-programmi-titoli) ove si espone ogni dettaglio in termini di spese correnti e di investimento previste (di cui già impegnate e di cui in FPV, con relative previsioni di cassa).

Nella presente sintesi si denotano, distintamente per i singoli programmi previsti all'interno di ciascuna missione, gli obiettivi operativi con riferimento alle risorse umane assegnate alla responsabilità degli stessi, con la specificazione generale che, per ciascuna missione e per tutti i programmi previsti dallo strumento finanziario, i responsabili sono sempre e solo due:

- RESPONSABILE POLITICO: Nicoletta Carbonari – Presidente della Comunità;
- RESPONSABILE GESTIONALE: Roberto Orempuller – Segretario della Comunità.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Infine, obiettivo operativo comune a tutti i programmi attivi è il contenimento della spesa relativa all'acquisizione di beni e servizi, conseguibile mediante:

- a. la programmazione periodica delle acquisizioni ricorrenti ai sensi dell'art. 25 della L.P. 23/1990;
- b. l'adesione (obbligatoria) alle convenzioni e agli accordi quadro che saranno progressivamente resi disponibili da APAC;
- c. l'aggregazione, ove possibile, dei fabbisogni e degli acquisti di beni e servizi nell'ambito della convenzione stipulata con altre amministrazioni ai fini dell'art. 36 ter 1, comma 2, della l.p. 23/1990.

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi:

L'amministrazione si impegna a promuovere in ogni forma la crescita socio-economica della popolazione appartenente alla Comunità, mediante prestazione di servizi generali efficaci ed efficienti nei limiti della propria disponibilità di spesa. Va ricordato che, in difetto di potestà impositiva, le risorse finanziarie della Comunità sono esclusivamente derivanti da trasferimenti da enti pubblici o da compartecipazione di privati ai servizi erogati. Entro tali limiti la Comunità perseguirà nel corso dell'intero triennio il contenimento della spesa corrente, soprattutto nella presente missione principale, al fine di poter realizzare quell'avanzo di amministrazione che solo potrà – anche qui, nei limiti della sua utilizzabilità annuale – consentire autonome politiche di sviluppo. Unico obiettivo di tale programma è il contenimento della spesa prevista per gli organi istituzionali, nella considerazione – in ogni caso - che a questa Comunità è riservato dalla legge un organo esecutivo a composizione monocratica, una Conferenza dei Sindaci meramente facoltativa e la privazione della facoltà di delega per materia a singoli consiglieri.

Comprende le spese relative alla corresponsione delle indennità di carica agli amministratori, ai gettoni di presenza ai consiglieri e per le diverse commissioni, alle spese di rappresentanza, informazione, rimborsi e assicurazioni per gli organi istituzionali.

0102 Programma 02 Segreteria generale

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi:

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01, l'amministrazione si impegna a ridurre gradualmente le spese di carattere corrente, nei limiti resi possibili dal minimale dimensionamento delle proprie strutture preordinate all'organizzazione generale, e di programmare le spese di investimento in tale programma in forza di precise finalità condivise dagli enti territoriali e, ove necessario, dai processi partecipativi attivati. L'obiettivo operativo per il solo anno 2017 è quello di disporre i trasferimenti ivi previsti in conto capitale per finalità di sviluppo socio-economico territoriale, da erogare previa valutazione e condivisione da parte della Conferenza dei Sindaci.

Comprende le spese per il trattamento accessorio fisso per il personale del servizio segreteria generale e le spese di manutenzione e acquisto beni mobili attinenti alla Segreteria Generale

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01, l'amministrazione si impegna a mantenere in piena operatività ed efficienza l'organo consultivo della Comunità, costituito dalla Commissione per la Pianificazione territoriale ed il Paesaggio.

Comprende le spese relative alla Commissione per la Pianificazione territoriale ed il Paesaggio.

0110 Programma 10 Risorse umane

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01, l'amministrazione si impegna a non accrescere la spesa destinata alle risorse umane in tale Missione generale e di gestione. Tale obiettivo operativo è insito nel mantenimento in misura inalterata dello stanziamento previsto per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 e nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione si impegna a condurre il presente programma con la massima priorità. In esso infatti, salve le variazioni e le diverse collocazioni in programmi o missioni più specifiche, è contenuto il principale compito assegnato alla Comunità dalla recente riforma istituzionale, cioè a dire la programmazione finanziaria territoriale. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1234 dd. 22 luglio 2016 sono state dettate le norme procedurali atte a definire le priorità di investimento per lo sviluppo locale, nell'ambito della valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile o nel campo del risparmio energetico e dell'energia rinnovabile. Il procedimento prevede, in estrema sintesi, la stipulazione di un Accordo di Programma tra la Comunità, i Comuni e la Provincia autonoma di Trento per la destinazione dell'intero budget di risorse finanziarie assegnate per l'anno 2017 alla Comunità, da sottoporre ad uno specifico percorso partecipativo, di confronto e concertazione con la comunità locale (di tale programma strategico, in particolare per gli aspetti finanziari, si è già fatto cenno nel corso del presente Documento). Obiettivo essenziale, tanto strategico quanto operativo, sarà quello di pervenire all'attuazione della volontà territoriale entro i termini previsti dalla legge di riforma e dagli atti amministrativi di essa attuativi, nel rispetto delle finalità che saranno individuate nel corso di tale processo strategico per l'intero territorio della Comunità.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 della Missione 01 e nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione si impegna a mantenere il livello dello standard delle prestazioni offerte in materia di agevolazioni di viaggio e di assegni di studio per l'intero triennio considerato. Obiettivo operativo è quello di conservare, nei criteri di assegnazione dei punteggi, il favore per gli studenti più meritevoli entro limiti equi e non elitari, in linea con i principi anche di rango costituzionale che regolano la materia.

0407 Programma 07 Diritto allo studio

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 della Missione 01 e nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione si impegna a migliorare la qualità del servizio di ristorazione scolastica e nel contempo a mantenere lo standard di spesa assegnato al programma (salva ovviamente la variabilità del numero degli alunni iscritti e conseguentemente della spesa complessiva). Vi sono margini di miglioramento nel coinvolgimento delle famiglie che fruiscono del servizio di mensa, sia nella responsabilizzazione sulle comunicazioni dell'esatta intensità della frequenza al servizio, sia nella restituzione dei livelli di qualità dello stesso. Obiettivo operativo sarà quello di perseguire detto miglioramento in tutte le fasi

della prestazione del servizio di ristorazione scolastica nei plessi primari e secondari inferiori attivi sul territorio.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 della Missione 01 e nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione si impegna ad incrementare le iniziative poste in essere nel campo dello sport e delle agevolazioni alle famiglie che ne fruiscono. Obiettivo, di carattere strategico più che operativo, sarà quello di promuovere lo sport in forza di specifiche convenzioni con le associazioni sportive presenti sul territorio e con il locale Istituto Comprensivo di Scuole Elementare e Media Folgaria Lavarone Luserna.

0602 Programma 02 Giovani

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 della Missione 01 e nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione si impegna ad accrescere la sensibilità degli Enti territoriali sull'importanza delle politiche giovanili e del coinvolgimento diretto delle fasce post-adolescenziali della popolazione locale.

Il Piano Giovani di Zona è condotto dalla Comunità in sinergia programmatica e finanziaria con i comuni e la Provincia Autonoma di Trento.

Il Tavolo per il Piano Operativo Giovani (POG) per anno 2018 intende sospendere i progetti proposti dalla realtà giovanile dell'altipiano e riprendere un'indagine per una miglior valutazione dei bisogni effettivi. In questo modo in futuro si potranno attuare progetti mirati. Sarà base del progetto unico previsto per l'anno 2018 promuovere il PGZ a tutta la comunità, verificare i progetti attuati negli anni scorsi e operare un'indagine che sveli e indichi la direzione giusta da intraprendere per coinvolgere più giovani possibile. Il Tavolo dovrà essere in grado di programmare e di scegliere i progetti più adatti per il POG 2019 e 2020, per incrementare di anno in anno le potenzialità del Piano Giovani di Zona. La cadenzialità propria di tale programmazione, chiesta annualmente a finanziamento pubblico, impedisce una programmazione finanziaria crescente nel triennio, ma obiettivo strategico ed operativo sarà quello di promuovere una diffusione delle iniziative – e dei “metodi” giovanili – capillare sul territorio e coinvolgente le fasce anagrafiche adolescenziali e della prima età adulta.

MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 della Missione 01 e nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione si impegna a proseguire nei rapporti con la locale Azienda di Promozione Turistica Alpe Cimbra, soggetto partecipato e diretto titolare dei principali compiti di valorizzazione dell'economia turistica di un territorio che ne

detiene una altissima vocazione. Obiettivo strategico in tale programma non potrà che essere quello di reperire risorse finanziarie anche per il biennio 2018 e 2019 da destinare in forma ricorrente a sostegno del turismo.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

0802 Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Nonostante l'entità relativamente elevata degli stanziamenti triennali destinati a tale programma, l'amministrazione non può che impegnarsi ad attuare i piani pluriennali di edilizia agevolata e sovvenzionata alla stessa assegnati in competenza negli anni precedenti all'attuale. La presente materia è infatti vincolata all'approvazione di specifiche leggi finanziarie provinciali che prevedano il sostegno alle nuove costruzioni, all'acquisto, all'acquisto e risanamento o al risanamento di abitazioni esistenti, che ad oggi non sono entrate in vigore.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 della Missione 01 e nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione è impegnata da anni nel campo dello sviluppo sostenibile di cui alla presente missione, che la vedrà partecipare a pieno titolo nel Gruppo di Azione Locale del Progetto Leader Altipiani Cimbri, Valsugana e Primiero. Dagli esiti dello studio recentemente ultimato ed interamente finanziato dal Servizio per lo Sviluppo Sostenibile della Provincia è emersa la specifica programmazione già impegnata e in corso di attuazione nell'ambito del Fondo Unico Territoriale, interamente destinato a beneficio dei Comuni del territorio e di cui meglio al programma che segue.

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 della Missione 01 e della stessa Missione in parola, nonché nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione si impegna a condurre a termine le prime azioni dirette allo sviluppo di un ambito unico per la distribuzione della risorsa idrica territoriale. Tale programma ha consentito di minimizzare le perdite idriche sulla parte terminale della rete di distribuzione in dotazione al territorio e di avviare due consistenti analoghi interventi di ammodernamento delle reti su tutto il territorio, nonché di rettifica del sistema distributivo complessivo per le medesime finalità, ma dovrà concentrarsi – quale obiettivo strategico e condiviso dagli enti territoriali in una apposita Intesa intercorsa al termine dello scorso anno – sulla razionalizzazione delle risorse idriche in relazione agli ingenti consumi rilevati soprattutto per finalità diverse dall'uso domestico. Non va sottaciuto che la recente riforma istituzionale del governo del territorio provinciale ha comportato l'attribuzione alla nostra Comunità della competenza primaria in tale materia, competenza per il cui pieno esercizio sarà necessario pervenire ad una convinta determinazione dei comuni - ad oggi

erogatori distinti del servizio pubblico in parola e titolari esclusivi del ciclo dell'acqua per il rispettivo territorio - a devolvere alla Comunità i compiti, le funzioni e le rispettive risorse umane e finanziarie affinché il suo esercizio possa gradualmente garantire lo standard di efficacia proprio del nostro, riconosciuto, ambito territoriale ottimale.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Fermo quanto generalmente riportato nelle finalità del Programma 01 della Missione 01 e nelle considerazioni generali in epigrafe al presente paragrafo, l'amministrazione si impegna a partecipare alla spesa necessaria per il potenziamento del trasporto pubblico locale, attivato ad oggi, prevalentemente ma con finalità decisamente riduttive, per finalità turistiche. In esercizi passati la Comunità è sempre intervenuta a sostegno dei soggetti erogatori di tale servizio, ma a prescindere da un disegno organizzativo condiviso nell'intero ambito territoriale ottimale della nostra Comunità. Anche qui infatti, come per i servizi pubblici essenziali rientranti nel ciclo dell'acqua, questo Ente è riconosciuto titolare di competenza primaria. Sarà quindi obiettivo strategico il pervenire all'attribuzione o acquisizione dei compiti e delle funzioni ad oggi esercitate da terzi soggetti già nel corso di questa legislatura.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

La problematica del disagio minorile riveste un'importanza crescente nella nostra Comunità, pur non presentando livelli allarmanti. Obiettivo operativo è quello di attivare progetti educativi a domicilio, ove possibile, ovvero in spazi neutri e protetti al fine di accrescere l'essenziale bagaglio di risorse educative a tutta la fascia minorile della Comunità. Sul territorio sono presenti servizi all'infanzia più che adeguati, ma ai quali a molte famiglie è precluso l'accesso essenzialmente per ragioni economiche. Obiettivo strategico della Comunità, in tale programma ma anche negli ulteriori previsti dalla presente Missione sociale, è quello di elevare gradualmente le capacità di inserimento sociale di tutte le famiglie residenti e di rimuovere gli ostacoli che si frappongono e che rischiano di creare emarginazione.

1202 Programma 02 Interventi per la disabilità

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Ferme le considerazioni generali dedotte in occasione del Programma 01 della presente Missione, la problematica della disabilità psico-fisica è affrontata dalla Comunità facendosi carico delle spese ad essa spettanti per l'ospitalità e la cura dei cittadini disabili in apposite strutture residenziali o semi-residenziali, riservando a tali interventi gran parte del budget di spesa assegnato per le funzioni socio-assistenziali. L'obiettivo unico è quello di mantenere lo standard in relazione ai bisogni riscontrati. In questo Programma rientrano anche le iniziative per la promozione e lo sviluppo della figura dell'amministratore di sostegno.

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Ferme le considerazioni generali dedotte in occasione del Programma 01 della presente Missione, la dedizione della Comunità alla popolazione anziana verte in misura crescente sull'assistenza domiciliare, intervento per il quale è in vigore la convenzione con l'A.P.S.P. Casa Laner di Folgaria per l'avvalimento di suo personale, nonché con il terzo settore per l'integrazione oraria di personale specializzato. Prosegue l'attività di animazione sociale presso le strutture degli alloggi protetti presenti sul territorio, con personale proprio o appartenente al terzo settore, con l'obiettivo strategico ed operativo di migliorare la qualità della vita delle persone nella delicata fase discendente, ove accrescono i bisogni di natura sanitaria ed anche i rischi di isolamento ed emarginazione indotta od auto-determinata. In essere la convenzione con un ristorante locale per il confezionamento e la distribuzione dei pasti a domicilio.

L'attenzione della Comunità è rivolta ai disagi generati dalle demenze, in termini sia preventivi che di sensibilizzazione e informazione

1204 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Ferme le considerazioni generali dedotte in occasione del Programma 01 della presente Missione, il rischio di esclusione sociale dei cittadini impone alla Comunità l'attivazione, confermata per l'intero triennio 2017 – 2019, di appositi programmi di sostegno e reinserimento in favore di persone esposte a tale rischio, con l'imprescindibile consenso delle stesse a seguire le iniziative allo scopo individuate. L'Amministrazione si avvale di un organismo appartenente al privato sociale specializzato, con il quale condivide specifici progetti di intervento.

L'attenzione della Comunità è rivolta al superamento di difficoltà economiche in cui nuclei familiari o soggetti singoli possono incontrare, attraverso interventi straordinari, anche in collaborazione con il volontariato e l'associazionismo locale.

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Ferme le considerazioni generali dedotte in occasione del Programma 01 della presente Missione, il mondo delle famiglie, in sé considerato, contiene tutte le problematiche considerate nei programmi della Missione in argomento. L'obiettivo essenziale in tale Programma è quello di attivare progetti diretti ad individuare, con la sensibilizzazione ed il consenso delle stesse, le possibili sacche di rischio in tutti i settori (disagio minorile, disabilità, esclusione sociale, emarginazione, disagio abitativo, etc). L'amministrazione si avvale di una realtà del privato sociale per interventi di sostegno alla genitorialità sulla base di un programma triennale 2017-2019. Per la gestione dei conflitti genitoriali in un'ottica di tutela dei minori è attivo il servizio di mediazione familiare; l'incarico è affidato annualmente ad un consulente esterno.

1206 Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Finalità, motivazioni del programma e obiettivi

Ferme le considerazioni generali dedotte in occasione del Programma 01 della presente Missione, proseguono gli interventi volti al superamento del disagio abitativo e consistenti nell'assegnazione

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Si dovranno osservare scrupolosamente i procedimenti che comportano obblighi sostitutivi degli interessi di terzi a carico della Comunità.